



Modello di autovalutazione per gli insegnanti

L'autovalutazione è un processo di riflessione professionale che permette di scoprire come diventare sempre più efficaci nel favorire l'apprendimento dei propri studenti/esse e favorisce l'innovazione.

Ha a che fare con il cambiamento e il miglioramento, graduale o immediato.

Può coinvolgere gruppi di insegnanti che riflettono insieme sul proprio lavoro: commentando il lavoro gli uni degli altri, discutendo piani di lavoro, lavorando insieme per creare esperienze di alta qualità per gli studenti/esse, impegnandosi in forme di insegnamento cooperativo, esaminando il lavoro degli altri per sperimentare nuove modalità e approcci più efficaci.

Lo scopo del modello non è quello di omologare gli insegnanti secondo un modello prestabilito, ma di proporre itinerari di miglioramento opportunamente adattabili.

Il modello si compone di più strumenti:

1. Le linee guida

Definiscono uno schema concettuale di riferimento per gestire il processo di insegnamento-apprendimento migliorandone le prestazioni nel tempo in modo continuo.

Le linee saranno utilizzate quando si vuole o si deve dimostrare la capacità di fornire servizi scolastici in grado di soddisfare le esigenze e i bisogni formativi del proprio sistema cliente, formato in generale dagli studenti e dalle altre parti interessate (famiglie, territorio, mondo del lavoro, società, Stato).

Per migliorare le proprie prestazioni, un insegnante:

- ✓ conosce e analizza i propri processi interni
- ✓ li pone in relazione con i bisogni del proprio sistema cliente
- ✓ li tiene sotto controllo durante l'erogazione del servizio
- ✓ valuta il grado di soddisfacimento dei bisogni reali
- ✓ attua le opportune correzioni per migliorare ulteriormente.

2. Il disciplinare

Elenca i requisiti di un insegnante che si propone il miglioramento continuo delle proprie prestazioni professionali

3. Lo schema di autovalutazione

4. La descrizione del metodo per il miglioramento

5. La checklist per la valutazione di parte terza

Per fare il punto e individuare criticità e punti di forza

Come fare per ...

Una serie di buone pratiche sui nodi strategici del processo di insegnamento-apprendimento:

Definire gli obiettivi (disciplinari, interdisciplinari, trasversali, formativi)

Rilevare i bisogni formativi degli allievi/e

stili di apprendimento, come utilizzarli, BES, counselling scolastico

Costruire un piano di lavoro efficace

Condurre la lezione

Scegliere le metodologie più efficaci

Utilizzare gli strumenti digitali (insegnam-apprend)

Misurare per valutare

Analizzare i dati

Definire un modello di valutazione (formativa e sommativa, griglie, scale)

Condurre i monitoraggi (gradimento, percezione in genere, suggerimenti/proposte)

Costruire questionari
Elaborare la relazione finale (idee per il miglioramento)

SISTEMA GESTIONE QUALITA' PER GLI INSEGNANTI

LINEE GUIDA

Le presenti linee Guida si propongono di fornire uno schema concettuale di riferimento per gestire il processo di insegnamento-apprendimento migliorandone le prestazioni nel tempo in modo continuo.

Le linee saranno utilizzate quando si vuole o si deve dimostrare la capacità di fornire servizi scolastici in grado di soddisfare le esigenze e i bisogni formativi del proprio sistema cliente, formato in generale dagli studenti e dalle altre parti interessate (famiglie, territorio, mondo del lavoro, società, Stato).

Per migliorare le proprie prestazioni, un insegnante:

- ✓ conosce e analizza i propri processi interni
- ✓ li pone in relazione con i bisogni del proprio sistema cliente
- ✓ li tiene sotto controllo durante l'erogazione del servizio
- ✓ valuta il grado di soddisfacimento dei bisogni reali
- ✓ attua le opportune correzioni per migliorare ulteriormente.



Approccio per processi

Un processo è ogni attività che partendo da elementi in ingresso li trasforma in elementi in uscita portatori di un valore aggiunto.

Un processo ha al suo interno attività:

- ✓ che hanno collegamenti temporali, causali, relazionali, logici ;
- ✓ che hanno un obiettivo predeterminato, misurabile o valutabile ed utilizzano risorse tangibili e intangibili;
- ✓ che sono gestibili, cioè oggetto di pianificazione, esecuzione, controllo intermedio e finale, migliorabili.
- ✓ i cui elementi possono essere analizzati a priori
- ✓ ripetibili.

*Ad esempio il processo **Programmazione Modulo formativo** potrà avere in ingresso i dati rilevati dai docenti sulle preconoscenze e i prerequisiti degli allievi e in uscita la definizione dei curricoli, delle prove formative e sommative e delle attività di recupero/approfondimento*

In molti casi i processi risulteranno connessi in serie o in parallelo tra loro: in serie sono quei processi che si svolgono in tempi successivi, l'uscita dell'uno essendo l'input dell'altro; in parallelo sono quei processi che si svolgono in contemporanea e in modo indipendente, salvo poi fornire contributi l'uno all'altro.

Il processo di insegnamento-apprendimento deve essere interpretata come un fluire di attività che interagiscono tra loro: prende il via dalla lettura delle esigenze dei clienti e delle parti interessate, che stanno alla base della progettazione e dell' erogazione del servizio, e continuano con la progettazione, l' erogazione e il controllo dei risultati in rapporto al grado di soddisfacimento dei bisogni.

Termini e definizioni

Per la definizione completa dei termini sulla qualità si fa riferimento alla Norma ISO 9000.

Per adattare le linee guida alla scuola e, quindi, per facilitare la lettura, di seguito si riportano le definizioni di alcuni termini e definizioni utilizzati nel testo.

PROCESSO

insieme di attività interconnesse che vengono svolte all' interno di un IS, relative all'area educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica e della comunicazione.

PRODOTTI o SERVIZI

risultato di attività o processi. Si definisce prodotto ogni elemento d' uscita di un processo.

I prodotti/servizi sono diversi a seconda dei processi da cui derivano: globalmente in un IS si possono avere servizi di formazione e istruzione, servizi amministrativi e servizi informativi.

CLIENTI

gli studenti in tutte le relazioni nelle quali un processo formativo sia finalizzato a produrre un risultato di apprendimento.

Lo studente è considerato cliente nella misura in cui il raggiungimento dei requisiti corrispondenti ai suoi bisogni dipende dall' IS, dai docenti, dallo staff, dal materiale e dalle attrezzature fornite dall'istituzione.

PARTI INTERESSATE/STAKEHOLDER

usato frequentemente nel settore dell'istruzione e della formazione. Comprende:

gli studenti;

gli enti e le organizzazioni con interessi circa l'uso efficace e sicuro delle capacità, conoscenze, e competenze acquisite (amministrazione periferica dello Stato, uffici pubblici e privati, imprese);

i genitori e altri tutori legali;

il personale della scuola: direzione, docenti , staff

la società.

Le parti interessate possono svolgere un ruolo attivo nella vita scolastica e nell'elaborazione dell'offerta formativa.

PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

processo di lettura dei bisogni formativi degli studenti/esse, pianificazione di curricoli coerenti con i requisiti delle Indicazioni nazionali, tempi, materiali, attività didattiche e forme di verifica formative e sommative, analisi e valutazione dell'efficacia delle scelte e delle prassi

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

gli studenti ai quali è destinata l'istruzione.

FORNITORE

organizzazione o persona che fornisce un prodotto. Un fornitore può essere sia interno che esterno alla scuola.

CONTRATTO

l'insieme dei requisiti concordati tra fornitore e fruitore e comunicati attraverso un mezzo qualsiasi. Per gli IS il modulo delle iscrizioni può rappresentare il contratto tra fornitore e fruitore .

LA DIREZIONE

negli IS può essere rappresentata da più persone o Organi Collegiali (capo d'Istituto, staff, Consiglio di Classe, Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Assemblea ATA, Comitato di valutazione,) ognuno per il settore di competenza affidatogli dalla normativa di riferimento.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

Gestione dei sistemi e dei processi

Un processo di insegnamento-apprendimento efficace dipende da:

- una gestione visibile e sistemica da parte dell'insegnante
- l'individuazione delle attività e dei processi più significativi
- monitoraggio e gestione delle attività per valutare il processo di miglioramento continuo
- efficaci forme di autovalutazione
- individuazione, comprensione, gestione e miglioramento della scuola come sistema

Documentazione

Non vi sono vincoli alla quantità e alla forma della documentazione, i cui requisiti dipendono dalla funzionalità, dalle norme di legge e dalle esigenze interne.

La documentazione deve essere adattata alle caratteristiche e alle esigenze della scuola, pur facendo salva una documentazione minima di garanzia (es. prove per classi parallele come logica conseguenza di un'effettiva programmazione comune)

Utilizzazione dei principi di gestione per la qualità

Fondamentale per una corretta gestione del processo e per il miglioramento è l'applicazione degli otto principi generali del sistema di gestione della qualità:

Orientamento al cliente

- ✓ rilevare i bisogni formativi reali degli allievi/e, attraverso l'utilizzo sistematico di test diagnostici e prognostici
- ✓ raccogliere informazioni da osservazioni strutturate
- ✓ pianificare le attività didattiche e i percorsi formativi
- ✓ individuare le metodologie più adeguate (quelle cioè che tengono conto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi della classe)
- ✓ strutturare prove di verifica coerenti con gli obiettivi
- ✓ raccogliere dati sull'andamento didattico di ognuno e di tutti

Leadership

- ✓ condurre la classe in modo da *avere il governo dei processi e delle dinamiche della classe*
- ✓ possedere una *vision* complessiva della classe e del percorso da progettare
- ✓ sapere quali sono le fasi che compongono il proprio lavoro
- ✓ conoscere i fini istituzionali e i requisiti del servizio fissati dalla Direzione
- ✓ saper gestire il proprio coinvolgimento nelle attività didattiche
- ✓ rispondere dei propri risultati

Coinvolgimento

- ✓ attuare strategie per risvegliare la motivazione e la partecipazione degli allievi/e
- ✓ prendere insieme le decisioni migliori, evitando di seguire le strade abbreviate delle soluzioni imposte
- ✓ attuare azioni positive per riavvicinare i genitori alla scuola.
- ✓ *lavorare con, non lavorare contro*: attenzione alla relazione formativa
- ✓ farsi coinvolgere nelle strategie e nelle decisioni della scuola, nella sua policy per rispondere ai bisogni formativi del territorio

Approccio basato su processi

- ✓ inserire le attività di insegnamento-apprendimento all'interno dei processi dell'istituto
- ✓ conoscere i dati in ingresso per pianificare e progettare le attività formative
- ✓ leggere i bisogni formativi degli allievi/e e tenerli sotto controllo durante l'erogazione del servizio per migliorare continuamente l'efficacia dell'azione didattica

Approccio sistemico alla gestione

gestire l'insegnamento come sistema complesso richiede:

- ✓ comportamenti coerenti
- ✓ una vision di unitarietà del sapere rispetto al quale le discipline rappresentano punti di vista diversi
- ✓ contenuti, metodologie e strategie concordati tra tutti i docenti del Consiglio di Classe
- ✓ attività multidisciplinari da condurre unitariamente

Miglioramento continuo

- ✓ pianificare azioni di miglioramento per gli aspetti critici emersi
- ✓ realizzare le azioni correttive
monitorare gli effetti delle a. correttive
elaborare i risultati
analizzare i risultati ottenuti

Decisioni basate su dati di fatto

- ✓ definire modelli di riferimento
- ✓ utilizzare le misure degli apprendimenti per tenere sotto controllo l'evoluzione dei percorsi formativi pianificati
testare la validità degli strumenti di verifica utilizzati
pronosticare il raggiungimento degli obiettivi prefissati
analizzare i dati ottenuti dalle prove di verifica
evidenziare le possibili cause dei punti critici rilevati
ipotizzare azioni verificabili e in tempi definiti per rimuoverle
attivare e monitorare piani di miglioramento
rendere misurabili i propri obiettivi
raccolgere a intervalli regolari e alla fine dell'intero processo dati sugli scostamenti prodotti tra risultati attesi e risultati ottenuti [misura del livello di qualità del servizio erogato]

Rapporto di reciproco beneficio con i fornitori

- ✓ realizzare la continuità didattica e formativa tra ordini di scuola diversi, in una catena che considera le scuole di ordine inferiore come fornitrici delle abilità, conoscenze e competenze che rappresentano i pre-requisiti per le successive
- ✓ realizzare la continuità interna tra le classi e le sezioni della stessa scuola

cap 5 - RESPONSABILITA' DELLA DOCENZA

Ogni insegnante rende i propri obiettivi coerenti con quelli dell'istituto e le esigenze degli studenti/esse e delle parti interessate.

Identifica e analizza tali esigenze per tradurle in requisiti e dar loro una risposta coerente.

LA POLITICA PER LA QUALITA'

Ogni insegnante è un professionista che si assume la responsabilità del proprio apprendimento e sviluppo, esercita la propria autonomia professionale e utilizza il cambiamento come strumento per meglio rispondere ai bisogni formativi in continuo cambiamento degli allievi/e.

Si pone obiettivi osservabili e misurabili, tenendo conto fini istituzionali, degli obiettivi dell'Istituto e del dipartimento che adatta alla reale situazione della classe. Analizza e rivede i propri obiettivi ogni volta che la situazione lo richieda.

Mette in pratica il principio della formazione lungo tutto l'arco della vita professionale.

Si pone in modo attivo rispetto alle scelte dell'istituto, alla realizzazione del pof, alle attività di monitoraggio e analisi delle performance dell'istituto e del proprio agire.

Collabora con i/le colleghi, lo staff e la direzione per la realizzazione della mission e della politica della scuola.

Si confronta in modo critico con i colleghi per la definizione di percorsi formativi realistici ed efficaci.

Valuta l'impatto del proprio agire quotidiano sul percorso di apprendimento degli allievi/e.

PIANIFICAZIONE

L'insegnante pianifica le attività didattiche tenendo presenti le esigenze presenti e future degli studenti/esse.

RESPONSABILITA', AUTORITA' E COMUNICAZIONE

Agisce all'interno dell'istituto e delle proprie classi in modo tale da sviluppare la cultura della fiducia e del rispetto reciproco e per il conseguimento degli obiettivi per la qualità dell'Istituto.

Conosce i compiti e gli incarichi che la Direzione ha attribuito e si rapporta col personale addetto rispettandone le funzioni.

Contribuisce a documentare le attività del processo di insegnamento-apprendimento, secondo le indicazioni della Direzione.

RIESAME DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Verifica periodicamente, nelle sedi individuate, l'andamento del processo di insegnamento-apprendimento, secondo i parametri e gli obiettivi concordati.

Per questo contribuisce a raccogliere i dati in ingresso: risultati delle indagini di gradimento delle attività didattiche proposte, risultati degli apprendimenti, pareri dei genitori sul processo di formazione dei figli, prestazioni di istituti leader.

Promuove o partecipa a ricerche per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento, anche di istituti leader.

cap 6 - GESTIONE DELLE RISORSE

Ricerca e utilizza le risorse funzionali all'efficacia dell'insegnamento-apprendimento: expertise professionale, esperienze di colleghi/e o istituti leader, miglioramento continuo delle proprie competenze professionali, tecnologie digitali utili, attrezzature e strutture della scuola e del territorio.

E' propositivo e partecipa a ricerche e progetti di innovazione didattica utili a migliorare i risultati dell'apprendimento.

Contribuisce a realizzare la sicurezza degli ambienti di lavoro, l'accoglienza e a creare e diffondere la cultura della prevenzione dei rischi.

Contribuisce a diffondere le informazioni utili al miglioramento del servizio ed è attivo nella comunicazione ai genitori sui risultati degli studenti/esse. Accoglie le richieste e i suggerimenti delle parti interessate e ne tiene conto in modo critico per il miglioramento del processo.

Valorizza e differenzia i percorsi formativi, sulla base della reale situazione della classe, nel rispetto degli obiettivi definiti.

cap 7 - REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

PIANIFICAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Pianifica e sviluppa i processi necessari per la realizzazione del servizio formativo, coerentemente con i requisiti definiti dall'istituto.

Adegua alla classe il piano di lavoro come definito in sede di dipartimento/ambito, con indicazione degli approcci metodologici più efficaci, definisce le modalità e gli strumenti di verifica e misura degli apprendimenti, le modalità e strumenti per interventi di recupero/approfondimento.

Definisce in che modo i risultati degli apprendimenti saranno utilizzati per verificare l'efficacia dell'azione formativa, a livello di dipartimento, CC e singolo docente.

Documenta le fasi del processo.

PROCESSI RELATIVI AL CLIENTE

Condivide con i colleghi/e e tiene conto dei bisogni formativi degli allievi/e impliciti, espliciti e cogenti. Accoglie e valuta criticamente le proposte e le richieste formative di studenti, genitori e territorio.

Documenta le proprie scelte.

Comunica obiettivi, piano di lavoro e modalità di verifica e valutazione alla classe e ai genitori. Tiene traccia delle informazioni di ritorno, compresi i reclami.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO

Rileva e i bisogni formativi reali degli studenti/esse, conosce gli ostacoli all'apprendimento di ciascuno e ne tiene conto per la progettazione di percorsi formativi per la realizzazione del curriculum realistici ed efficaci che rispettino le scelte di carattere generale e pedagogico-didattiche della scuola in cui presta servizio e che sono descritte nella Politica della Direzione ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa e i programmi essenziali per ogni anno di corso.

Attua la programmazione didattica concordata nei Dipartimenti/Ambiti attraverso attività ed esperienze reali di apprendimento.

Verifica periodicamente la progettazione didattica per testarne l'efficacia effettiva ed eventualmente attivare modifiche di miglioramento, all'interno dei CC.CC./Dipartimenti/Ambiti.

Utilizza i risultati delle verifiche per contribuire a migliorare il servizio formativo. Ne documenta le attività.

ACQUISTI

Propone gli acquisti di materiale didattico o attrezzature per la realizzazione delle attività pianificate.

EROGAZIONE DEI SERVIZI

Gestisce le attività del processo di insegnamento-apprendimento applicando i principi per la qualità e sa che Politica, risorse, obiettivi, attività, risultati e informazioni servono a raggiungere gli obiettivi finali del servizio. Progetta le attività didattiche individuandone gli elementi in ingresso. Esegue il riesame periodico delle prestazioni del processo per assicurarne la coerenza con il Piano dell'offerta formativa della scuola, le esigenze degli studenti e delle parti interessate e con i piani per la qualità.

Individua e contribuisce a definire l'autorità e le modalità per le modifiche necessarie, le azioni di cambiamento e il controllo.

Si attiene ai piani di lavoro elaborati in modo collegiale in sede di Dipartimenti/Ambiti/CC.CC e attua le modifiche concordate in itinere. Attiva punti di verifica del processo di insegnamento-apprendimento in itinere e utilizza i risultati degli apprendimenti e i suggerimenti degli studenti/esse e dei genitori per migliorarne l'efficacia.

Documenta le attività realizzate.

TENUTA SOTTO CONTROLLO DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO E MISURAZIONE

Propone e collabora alla definizione di un modello di valutazione efficace per la scuola e ne rispetta le indicazioni nella pratica quotidiana. Utilizza i risultati rilevati per testare l'efficacia del modello di valutazione e migliorarlo continuamente, rendendolo adeguato ai bisogni formativi in continua evoluzione.

Cap 8 -MISURAZIONI, ANALISI A E MIGLIORAMENTO

Misura e valuta sistematicamente le attività del processo di insegnamento-apprendimento e l'impatto del proprio agire professionale.

Pianifica la raccolta di informazioni e stabilisce le necessarie azioni correttive, mirate ad eliminare le cause delle non conformità e ad evitare il loro ripetersi. Monitora l'efficacia delle a.c.

Attua azioni preventive per mantenere alte le performance del processo.

Raccoglie dati sulle performance degli allievi/e in modo sistematico e ne analizza i trend.

Verifica la soddisfazione di studenti, genitori e parti interessate, in modo informale e formale.

Analizza i risultati delle rilevazioni e dei reclami a livello personale e di CC e Dipartimento e ne tiene conto per migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento attraverso attività di recupero/approfondimento o apportando modifiche al piano di lavoro. Documenta l'attività.

MIGLIORAMENTO CONTINUO

Opera per il miglioramento continuo del processo di insegnamento-apprendimento in ogni suo aspetto e attività per garantire la soddisfazione dei bisogni formativi degli studenti/esse. Per questo scopo accoglie i suggerimenti di studenti/esse, genitori e parti interessate e si attiva per l'innovazione metodologica

COME FARE PER ...

Definire gli obiettivi

Rilevare i bisogni

Il piano di lavoro

Progetto

La lezione

Metodologie efficaci

Strumenti digitali

Relazione finale

Analisi dei dati

Modello di valutazione

Monitoraggio

Questionari

AUTOVALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE

INTRODUZIONE

La scuola è un sistema complesso che deve garantire a tutti gli allievi il raggiungimento degli obiettivi standard definiti dal MIUR e predisporre servizi opzionali e facoltativi idonei a soddisfare le richieste dei propri utenti, ai quali, interpretandone e anticipandone i bisogni, offre il Piano dell'Offerta Formativa in ottica di miglioramento continuo.

Tutto il personale scolastico fa parte del *sistema scuola*: le persone interagiscono tra loro, con gli alunni, i genitori e il mondo esterno; operano quotidianamente per la realizzazione degli obiettivi che la scuola ha definito e concordato e che sono riassunti nella Politica della Direzione.

Il processo di insegnamento-apprendimento è un processo speciale, i cui risultati sono verificabili solo a servizio erogato e, spesso, solo a distanza di tempo.

È il processo fondamentale per determinare la qualità di un istituto scolastico, quindi occorre gestirlo in modo strutturato e verificarne l'efficacia in modo sistematico.

Un insegnamento centrato sui bisogni formativi degli allievi/e, orientato all'individuazione e alla pratica delle modalità didattiche più efficaci, rappresenta l'elemento strategico per migliorare la qualità e il livello dell'apprendimento. Occorre, quindi, un modello di autovalutazione, condiviso e definito che metta gli insegnanti nella condizione di poter misurare l'efficacia del proprio impegno e l'impatto che la propria azione quotidiana esercita sul percorso di apprendimento dei propri allievi/e.

L'autovalutazione è un processo di riflessione professionale che permette di scoprire come diventare sempre più efficaci nel favorire l'apprendimento dei propri studenti/esse e favorisce l'innovazione.

Ha a che fare con il cambiamento e il miglioramento, graduale o immediato.

Può coinvolgere gruppi di insegnanti che riflettono insieme sul proprio lavoro: commentando il lavoro gli uni degli altri, discutendo piani di lavoro, lavorando insieme per creare esperienze di alta qualità per gli studenti/esse, impegnandosi in forme di insegnamento cooperativo, esaminando il lavoro degli altri per sperimentare nuove modalità e approcci più efficaci.

La valutazione tra pari porta vantaggi quando si condividono un modello di riferimento e una comune visione della pratica professionale di alta qualità.

Una vision condivisa rafforza la scuola e la mette in grado di raggiungere meglio i propri obiettivi e realizzare la propria mission.

LA POLITICA PER LA QUALITÀ DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Ogni insegnante è un professionista che si assume la responsabilità del proprio apprendimento e sviluppo, esercita la propria autonomia professionale e utilizza il cambiamento come strumento per meglio rispondere ai bisogni formativi in continuo cambiamento degli allievi/e.

Mette in pratica il principio della formazione lungo tutto l'arco della vita professionale.

Collabora con i/le colleghi, lo staff e la direzione per la realizzazione della mission e della politica della scuola.

Si confronta in modo critico con i colleghi per la definizione di percorsi formativi realistici ed efficaci.

Valuta l'impatto del proprio agire quotidiano sul percorso di apprendimento degli allievi/e.

VISION

Desidero diventare un insegnante capace di migliorare continuamente, che lavora a livelli eccellenti di qualità dell'insegnamento-apprendimento, del benessere e del supporto che fornisco per massimizzare le conquiste degli studenti/esse

Lavoro con integrità, imparzialità, correttezza, tolleranza e rispetto reciproco

Valorizzo la diversità, promuovendo l'inclusione sociale, in un ambiente dove ciascuno è benvenuto

Verifico i progressi attraverso le partnership, lavoro a stretto contatto con le persone con cui condivido obiettivi comuni

MODELLO DI AUTOVALUTAZIONE i-SAPERI

SERVIZI

Organizzazione e gestione

L'insegnante conosce gli incarichi e i ruoli, i compiti assegnati e risultati attesi e si interfaccia col personale designato per svolgere le attività didattiche e non. Conosce le strutture e le attrezzature della scuola e collabora per il loro utilizzo ottimale.

Propone gli acquisti di materiale didattico o attrezzature per la realizzazione del POF.

Contribuisce a realizzare la sicurezza degli ambienti di lavoro e a creare e diffondere la cultura della prevenzione dei rischi e del rispetto per le aree e le attrezzature comuni.

Collabora alla gestione del sistema qualità d'istituto e a documentarne i processi.

Fattori di qualità'

- ✓ collabora con i colleghi responsabili per l'utilizzo delle strutture e delle attrezzature rispettando il calendario concordato
- ✓ è propositivo nell'acquisto del materiale e delle attrezzature e per la realizzazione delle attività pianificate
- ✓ si attiva nel segnalare agli incaricati gli ostacoli alla sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro
- ✓ agisce in modo tale da sviluppare negli studenti la cultura della sicurezza e prevenzione dei rischi
- ✓ si pone come esempio per diffondere la cultura del bene comune da rispettare
- ✓ condivide la cultura della qualità del servizio e agisce in modo da diffonderla tra colleghi e studenti
- ✓ è consapevole della necessità di documentare adeguatamente le attività svolte

Misure, riesame e miglioramento

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, effettua una rilevazione periodica mediante questionari di percezione, clima e gradimento, opportunamente validati, rivolti a genitori e studenti.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi e relazionali del servizio, prevedono una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Registra i dati relativi all'utilizzo dei laboratori e delle attrezzature, gli acquisti attivati, la loro utilità e funzionalità delle forniture (parere che fornisce come feedback al responsabile degli acquisti).

I risultati delle rilevazioni sono confrontati col valore atteso e col trend degli ultimi 3 anni.

Analizza i reclami/spunti di miglioramento ricevuti e i disagi e attiva azioni preventive e correttive. Ne verifica gli esiti e adotta piani di miglioramento, quando necessari.

Presenta documentazione come feedback ai responsabili dei servizi.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Annualmente redige una relazione con i dati significativi su proprio servizio.

Pianifica azioni di miglioramento in presenza di scollamenti tra RA e RO, secondo il ciclo PDCA.

APPRENDIMENTI

Organizzazione e gestione

Conosce e collabora ad elaborare il modello didattico e di valutazione condiviso e alla verifica periodica della sua efficacia.

Fattori di qualità'

- ✓ comprende la complessità e i contesti in cui lavorano gli insegnanti e le dinamiche e i ruoli professionali della comunità scolastica
- ✓ conosce e contribuisce a definire le scelte di carattere generale e pedagogico-didattiche della scuola in cui presta servizio descritte nella Politica della Direzione ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa
- ✓ collabora e guida i colleghi/e nella definizione dei programmi essenziali per ogni anno di corso
- ✓ si attiva nei Consigli di intersezione/classe per elaborare, approvare e attuare la programmazione didattica proposta dai Dipartimenti/Ambiti
- ✓ verifica periodicamente, all'interno dei dipartimenti/ambiti e CC, la programmazione condivisa e attuata per valutarne la reale efficacia e adeguarla ai bisogni formativi che emergono in itinere

- ✓ conosce e contribuisce a elaborare il modello di valutazione di riferimento della scuola e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia
- ✓ si pone come interfaccia dei docenti dello stesso ordine e dell'ordine di scuola inferiore e superiore per costruire un curriculum trasversale e verticale di competenze dell'allievo
- ✓ rispetta nella pratica professionale i modelli di riferimento concordati della scuola
- ✓ conosce e condivide i documenti ufficiali della scuola e adegua i propri comportamenti ai principi dichiarati
- ✓ agisce come leader e si pone come modello di riferimento per colleghi/e e studenti/esse
- ✓ dimostra il proprio coinvolgimento nel proporre agli studenti/esse esperienze reali di apprendimento e incoraggia la ricerca del proprio futuro migliore
- ✓ dimostra il proprio coinvolgimento nel motivare gli studenti, conoscendo i loro bisogni formativi e gli ostacoli all'apprendimento
- ✓ si attiva per la diffusione di obiettivi, piani, programmi e progetti
- ✓ verifica l'equilibrio tra il tempo da dedicare allo studio e il tempo libero degli studenti/esse e tiene conto della giusta distribuzione delle verifiche nell'arco della settimana
- ✓ conosce e utilizza gli strumenti digitali utili a migliorare l'apprendimento
- ✓ tiene rapporti positivi con i genitori che informa regolarmente dei progressi dei figli/e e/o di situazioni anomale che dovessero verificarsi
- ✓ mette le prove di verifica e valutazione a disposizione dei genitori
- ✓ accoglie i suggerimenti delle parti interessate sui percorsi formativi dei propri studenti/esse
- ✓ lavora in modo collegiale con tutte le componenti scolastiche, con adattabilità e critica costruttiva
- ✓ rispetta il personale della scuola, ne conosce i compiti e i ruoli e sa a chi rivolgersi per svolgere i propri incarichi
- ✓ sviluppa una cultura nella quale gli studenti/esse partecipino alle decisioni relative al proprio apprendimento
- ✓ comprende le condizioni economiche e sociali e ambientali degli studenti/esse per adeguare l'insegnamento e l'apprendimento ai nuovi bisogni

Misure, riesame e miglioramento

Analizza:

- ✓ gli esiti finali positivi dei ragazzi in rapporto agli obiettivi e alla situazione d' ingresso
- ✓ i risultati di rilevazioni nazionali INVALSI
- ✓ i risultati delle prove strutturate per classi parallele dell'istituto
- ✓ gli indici di dispersione, l' indice dei debiti recuperati in rapporto ai debiti totali, degli esiti occupazionali sul numero dei diplomati in cerca di lavoro, della riuscita nell' ordine di scuola successivo rispetto agli iscritti.
- ✓ i risultati delle varie forme di azioni preventive dell'insuccesso scolastico attraverso attività di recupero e approfondimento.

Nella rilevazioni delle attese degli studenti/esse prende in considerazione la qualità della relazione, analizza i risultati di rilevazioni sul clima interno alla classe e li confronta con quelli relativi all'istituto, utilizzando strumenti come focus group, questionari ecc.

Analizza l'efficacia delle modalità condivise per la valutazione diagnostica, formativa e sommativa degli apprendimenti disciplinari e trasversali, in un' ottica di coerenza con l'intero percorso formativo.

In caso di insuccessi superiori al 20%, ne esamina le cause per rimuoverle.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Riesamina, al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico:

- ✓ le proprie strategie in relazione ai risultati ottenuti
- ✓ il clima e la soddisfazione delle parti interessate
- ✓ la comunicazione interna ed esterna
- ✓ la flessibilità (capacità di adattare i programmi a situazioni impreviste) e la reattività (capacità di rispondere rapidamente a situazioni impreviste)
- ✓ l'organizzazione delle attività formative
- ✓ la gestione delle attività formative
- ✓ gli esiti delle azioni correttive e preventive

Pianifica azioni di miglioramento in presenza di scollamenti tra RA e RO, secondo il ciclo PDCA.

PARI OPPORTUNITA'

Realizza azioni positive per la rimozione degli ostacoli di ordine culturale, economico e sociale degli studenti/esse. Si attiva per specifiche iniziative didattiche e di formazione professionale per il miglioramento continuo del servizio erogato.

Fattori di qualità'

- ✓ agisce i principi di democrazia e giustizia sociale attraverso politiche giuste, trasparenti, inclusive in rapporto a età, genere, identità di genere, etnicità, religione e orientamento affettivo
- ✓ valorizza e rispetta la diversità sociale e culturale e promuove i principi e le pratiche della cittadinanza locale e globale per tutti gli studenti/esse
- ✓ monitora l'efficacia dei percorsi e delle metodologie per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento
- ✓ rileva i prerequisiti e attua azioni di compensazione e percorsi differenziati per raggiungere gli obiettivi stabiliti
- ✓ esercita attività di accoglienza per colleghi/e e studenti/esse per un inserimento positivo nei percorsi di studio, con informazioni e supporto
- ✓ attua iniziative di orientamento scolastico in ingresso, durante il percorso formativo e in uscita, attraverso incontri con i genitori e studenti/esse, docenti dell'ordine precedente e successivo, rappresentanti del territorio, visite didattiche, attività ponte, iniziative comuni con altre scuole
- ✓ verifica e tiene sotto controllo le assenze ingiustificate e previene la dispersione scolastica
- ✓ favorisce le attività extra-scolastiche che rendono la scuola un centro di promozione culturale, sociale e civile

Misure, riesame e miglioramento

Verifica periodicamente l'efficacia:

- ✓ degli interventi per l'inclusione
- ✓ delle azioni individuate per l'innovazione metodologica
- ✓ delle azioni di compensazione e dei percorsi personalizzati
- ✓ dell'accoglienza per colleghi/e e studenti/esse
- ✓ delle azioni di orientamento
- ✓ delle attività extra-scolastiche

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Effettua il riesame del proprio operato almeno due volte l'anno e pianifica azioni di miglioramento in presenza di scollamenti tra RA e RO, secondo il ciclo PDCA.

ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE

Contribuisce ad elaborare e conosce la Carta dei Servizi della scuola; la mission, la vision e la politica della qualità, orienta la propria azione secondo i principi deontologici degli impiegati dello stato e le norme dello statuto delle studentesse e degli studenti. Conosce e rispetta il regolamento d'istituto.

Crea un clima di fiducia per tutti gli studenti/esse e parti interessate. Agisce come un leader e si pone come modello di riferimento per studenti/esse e colleghi/e.

Fattori di qualità'

- ✓ rispetta i diritti degli studenti/esse come espressi nella Convenzione dell'ONU e il loro diritto ad essere coinvolti nelle decisioni che riguardano le loro esperienze di apprendimento e ad essere supportati per ogni aspetto che riguarda il loro benessere
- ✓ abbraccia i valori educativi e sociali della sostenibilità, uguaglianza e giustizia e riconosce i diritti e le responsabilità dell'attuale e delle future generazioni
- ✓ dimostra apertura, onestà e saggezza
- ✓ agisce in modo tale da sviluppare la cultura della fiducia e del rispetto
- ✓ agisce secondo i principi declinati nella mission e vision d'Istituto
- ✓ si inserisce nelle linee indicate nel PEI e POF
- ✓ crea un ambiente di fiducia per tutti gli studenti/esse e il personale

- ✓ si attiva per il patto formativo in base al quale si impegna a far conoscere obiettivi didattici ed educativi del curriculum e percorsi per raggiungerli, fasi e metodi tipici della disciplina, strumenti di verifica e criteri di valutazione
- ✓ agisce e compie scelte in funzione del soddisfacimento dei bisogni formativi reali

Misure, riesame e miglioramento

Conduce autovalutazioni periodiche per l'analisi delle proprie strategie in relazione ai risultati ottenuti e adotta piani di miglioramento.

Riesamina gli aspetti legati all'etica almeno una volta l'anno.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sono input per il riesame l'efficacia delle azioni correttive sui comportamenti degli allievi/e:

- ✓ i risultati di rilevazioni specifiche sugli aspetti dell'etica presso studenti e genitori
- ✓ i reclami/spunti di miglioramento

Pianifica azioni di miglioramento in presenza di scollamenti tra RA e RO, secondo il ciclo PDCA.

RICERCA E INNOVAZIONE

Conosce i processi/servizi da migliorare sulla base dei riesami effettuati e collabora a realizzare/proporre piani di miglioramento attraverso la formazione professionale in servizio, progetti di ricerca e innovazione didattica, iniziative concordate anche con altri Istituti leader. Conosce e condivide i progetti da sviluppare e le innovazioni da introdurre per il miglioramento dei servizi erogati.

Fattori di qualità

- ✓ approfondisce le conoscenze disciplinari, curriculari e pedagogiche per guidare studenti e colleghi/e
- ✓ sviluppa la pratica in modo critico e informato, in grado di spiegare le ragioni del proprio agire professionale
- ✓ valuta l'impatto del proprio lavoro sull'apprendimento
- ✓ cura il miglioramento professionale e la leadership pedagogica come aspetti fondanti della pratica professionale
- ✓ conosce la letteratura e la ricerca formative in modo da modificare la propria pratica, se necessario
- ✓ partecipa a ricerche e progetti di innovazione didattica, anche attraverso contatti con altri Istituti scolastici leader
- ✓ conosce le tecnologie digitali e come possono essere utili all'apprendimento
- ✓ conosce ed applica i principi del curriculum e della valutazione per affrontare i nuovi bisogni formativi
- ✓ collabora e guida gli altri per pianificare programmi curriculari innovativi
- ✓ collabora e guida gli altri per assicurare una pratica efficace nella valutazione dell'apprendimento
- ✓ sviluppa e applica expertise, conoscenze e comprensione della ricerca e del suo impatto sulla formazione
- ✓ sviluppa abilità di autovalutazione rigorosa e critica
- ✓ pratica l'apprendimento per tutto l'arco della carriera professionale
- ✓ pianifica e realizza percorsi di formazione professionali coerenti con i bisogni formativi reali

Misure, riesame e miglioramento

Costituiscono misure di performance:

- ✓ i dati relativi alla partecipazione a percorsi di formazione
- ✓ la coerenza tra percorsi seguiti e bisogni formativi degli studenti/esse
- ✓ le azioni per l'innovazione metodologica
- ✓ le risposte ai nuovi bisogni formativi
- ✓ i risultati di rilevazioni su allievi/e e genitori.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Almeno una volta l'anno, verifica il proprio operato e la sua ricaduta sugli apprendimenti degli allievi/e.

Pianifica azioni di miglioramento in presenza di scollamenti tra RA e RO, secondo il ciclo PDCA.

INTEGRAZIONE COL TERRITORIO

Stabilisce relazioni positive con tutte le parti interessate, con le aziende, con gli EELL, con le organizzazioni pubbliche e private e con le istituzioni, per contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico del territorio e per acquisire competenze e risorse, promuovere l'innovazione, la ricerca e l'aggiornamento.

CORNICE GENERALE

Il modello si basa su elementi relativi alle misure di performance, all'apprendimento per tutto l'arco della vita professionale e alla valutazione dell'impatto del proprio agire sugli apprendimenti degli studenti/esse e sulle relazioni.

MISURE DI PERFORMANCE

- ✓ leadership pedagogica
- ✓ coinvolgimento professionale
- ✓ collegialità delle decisioni e delle prassi educative e didattiche
- ✓ ragioni del proprio agire professionale
- ✓ collaborazione e leadership verso i colleghi/e
- ✓ pianificazione di programmi curriculari innovativi
- ✓ pratica di valutazione dell'apprendimento efficace
- ✓ utilizzo di modelli di apprendimento più rilevanti e di maggiore impatto rispetto a quelli tradizionali

APPRENDIMENTO PER TUTTO L'ARCO DELLA VITA PROFESSIONALE

- ✓ pianificazione del proprio miglioramento professionale
- ✓ definizione dei risultati attesi
- ✓ rilevanza per la scuola
- ✓ rispondenza ai bisogni formativi degli allievi/e
- ✓ rispondenza alle priorità nazionali, locali e individuali
- ✓ conoscenze disciplinari e transdisciplinari
- ✓ conoscenza critica delle tecnologie e loro utilità per l'apprendimento
- ✓ conoscenza della ricerca e del suo impatto nella formazione
- ✓ partecipazione a ricerche innovative

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL PROPRIO AGIRE

- ✓ approcci all'insegnamento e alla pratica quotidiana
- ✓ sviluppo di relazioni costruttive con gli allievi/e
- ✓ impatto della pratica sugli apprendimenti
- ✓ efficacia del percorso formativo professionale, a livello di scuola e di sistema
- ✓ utilizzo delle nuove conoscenze apprese

EVIDENZE

Costituiscono evidenze per dimostrare l'efficacia del proprio agire:

- ✓ osservazioni dirette
- ✓ informazioni e dati sulle opinioni delle persone: studenti, genitori, CC, partner territoriali
- ✓ feedback dagli studenti: commenti scritti su quanto appare preparato/a, se suscita interesse, se comunica chiaramente, se dimostra entusiasmo e rispetto per gli studenti
- ✓ feedback dai genitori: commenti e valutazioni sui progressi dei propri figli attraverso focus group o interviste volanti nei rapporti quotidiani, questionari periodici
- ✓ risultati degli apprendimenti
- ✓ peer review
- ✓ valutazione del materiale didattico prodotto e utilizzato
- ✓ self reflection sull'efficacia dell'insegnamento, i punti di forza, materiale rilevante per lezioni, esercitazioni, verifiche e valutazione degli esiti
- ✓ ragioni per le modifiche al curriculum, adattamenti del curriculum alla classe

METODO

Il metodo proposto per attivare il miglioramento consiste nel **RIFLETTERE SULLA PRATICA** attraverso una serie di domande-guida, cui seguono la fase del **MIGLIORAMENTO** e della **VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO OTTENUTO**,

area: FORMAZIONE PROFESSIONALE PERMANENTE

Come sto facendo?
Che risultati ho ottenuto?
Come lo so?
Che cosa farò dopo?
Come è la mia capacità di migliorare?
Come e che cosa imparerò?
Come giudicherò il mio successo?

area: PIANO DI LAVORO

Il mio piano di lavoro tiene conto dei principi e dei contenuti delle Indicazioni nazionali?
Sono basati in modo chiaro sui bisogni formativi di tutti gli allievi/e?
Le attività didattiche sono strutturate in coerenza con questi bisogni?
Il piano di lavoro, le attività didattiche e la valutazione sono coerenti tra loro?

area: TEAM/CC

I colleghi/e lavorano insieme per pianificare i risultati attesi, sia sul piano curricolare, sia sul piano dello sviluppo personale?
Tengono conto degli apprendimenti precedenti?
Coinvolgono allievi/e, genitori e altri partner per pianificare l'apprendimento?
Concordano con gli allievi/e gli obiettivi da raggiungere (tenendo conto della loro età a maturità)?
Gli obiettivi chiariscono le attese sul loro apprendimento?
Comunicano chiaramente obiettivi delle lezioni e abilità che raggiungeranno con le attività proposte?
Incoraggiano gli allievi/e a fornire feedback per capire quanto siano state utili le attività pianificate per l'apprendimento?

area: LA LEZIONE

Che cosa mi propongo di insegnare?
Opero perché ogni allievo/a abbia successo e diventi un cittadino responsabile e una persona fiduciosa?
Propongo una gamma ampia di approcci all'insegnamento-apprendimento?
Scelgo contenuti piacevoli, stimolanti, in attività creative e di ricerca?
Trasmetto l'idea che gli allievi/e possono farsi coinvolgere dalle attività senza temere di sbagliare e sapendo che impareranno cose nuove?
Propongo attività in grado di sviluppare abilità per l'apprendimento, per la vita e per il lavoro?
Offro una scelta di attività?
Le mie spiegazioni sui contenuti nuovi sono chiare e dimostrano i collegamenti con gli apprendimenti precedenti?
Scelgo situazioni reali che rendano significativo l'apprendimento?
Faccio in modo che l'apprendimento sia applicato a situazioni nuove?
Faccio in modo che gli allievi/e mostrino a me e ai compagni informazioni, idee, processi e abilità?
Ho fatto loro capire che un apprendimento è eccellente quando si è in grado di spiegare agli altri con parole proprie oralmente, per scritto o con disegni?
I miei allievi desiderano raggiungere standard alti?
Creo situazioni per discussioni interattive?
Ascolto le risposte degli allievi/e e lascio loro il tempo per riflettere prima di rispondere?
Incoraggio abbastanza la loro ambizione?
Applico le strategie giuste per far parlare anche quelli più restii?
Le attività che propongo sono ben strutturate e di qualità?
Adotto le strategie giuste per far sì che gli allievi/e siano leader del proprio apprendimento?
I miei allievi/e sono perseveranti e utilizzano risorse diverse, compreso le TIC?
Dedico abbastanza tempo alle spiegazioni individuali o di gruppo?
Mantengo il giusto equilibrio tra insegnamento attivo e utilizzo dei libri di testo?
Utilizzo abbastanza la comunità locale per coinvolgere gli allievi/e in attività e compiti pianificati che rendano interessante l'apprendimento?
Il materiale che utilizzo è ben strutturato?
Esemplifico abbastanza per far superare gli ostacoli?

Ascolto i loro sentimenti?
Diversifico attività, metodi e tempi in base ai bisogni reali?
Faccio sperimentare nuove idee?
I miei studenti si sforzano nelle attività in classe?
Sono soddisfatti di quello che fanno?
Permetto loro di lavorare secondo i propri ritmi?
I miei approcci didattici sono innovativi e vari?
Permetto loro di scegliere le attività e come lavorare?
I compiti sono chiari in modo che ognuno sappia che cosa fare?
Permetto loro di esprimere opinioni?

CHE FARE DOPO: IL MIGLIORAMENTO

Una volta individuate le criticità, si passa a considerare i fattori chiave che le influenzano:

Es.1 gli studenti mancano di fiducia in sé stessi

Fino a che punto sono di qualità le scelte didattiche ed educative della scuola?
Quanto è efficace la nostra gestione in termini di pianificazione, uso delle risorse e sviluppo del personale?
Quanto è efficace la nostra direzione?

Es2. gli studenti non sono motivati a studiare

Il curriculum è adatto ai loro bisogni?
Gli approcci di insegnamento sono adatti ai loro bisogni?
Posso fare di più per motivarli?
Può il CC fare di più?
Come coinvolgere di più i genitori?

Successivamente si valuta l'impatto dei fattori chiave che determinano le criticità più gravi e ci si orienta verso quelli che sono in grado di influire maggiormente sui risultati.

Si pianifica la **formazione in servizio** in modo tale che risponda a reali bisogni formativi degli studenti e che può riguardare lo sperimentare nuove pratiche, esaminare criticamente teorie e modelli innovativi, lavorare in modo collaborativo per modificare la pratica, basandosi anche sul feedback costruttivo della valutazione degli studenti sulla pratica didattica.

COME ATTUARLO

Il percorso della formazione professionale per il miglioramento può passare attraverso momenti di:

- ✓ riflessione personale
- ✓ apprendimento esperienziale
- ✓ apprendimento attraverso la ricerca professionale mirata
- ✓ apprendimento attraverso letture personali
- ✓ peer tutoring
- ✓ affiancamento di un collega esperto
- ✓ insegnamento collettivo (lavorare in presenza di colleghi esperti/assistere alla pratica di colleghi esperti)

Anche il processo di **formazione professionale** deve essere **verificato e valutato** rispetto alla sua efficacia e capacità di rispondere a bisogni formativi reali.

VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

A che punto sono?
Quanto è efficace il mio piano di formazione professionale?
Quale vantaggio ne traggo personalmente?
Quale vantaggio ne trae la scuola?
Quale vantaggio ne traggono gli studenti?
Come dimostro il miglioramento ottenuto?

DOCUMENTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Possibili evidenze per documentare il percorso sono:

- ✓ lavori degli studenti
- ✓ risultati di discussioni con gli studenti
- ✓ progressi degli studenti nel raggiungere gli obiettivi

- ✓ questionari
- ✓ indagini
- ✓ risposte scritte
- ✓ commenti

SCALA DI MISURA

	sempre	spesso	A volte	Raramente /mai
<p>So/Il team sa chiaramente in che cosa consista un servizio formativo di alto livello. Sono motivato e coinvolto nel migliorare la qualità del servizio.</p> <p>Gli studenti compiono progressi notevoli in ogni aspetto del loro sviluppo e apprendimento, compresi gli studenti a rischio. Sono motivati, fiduciosi in se stessi, responsabili e indipendenti. Collaborano gli uni con gli altri, sanno di essere ascoltati e valorizzati. Le priorità del piano di miglioramento hanno avuto un impatto misurabile sul miglioramento del loro percorso formativo.</p> <p>I genitori si sentono valorizzati e sono soddisfatti dei percorsi formativi dei figli e del clima della classe. I membri della comunità locale sono coinvolti attivamente, sono attivi partenariati che migliorano l'offerta formativa e tutti esprimono giudizi positivi sulle iniziative (come risulta dalle rilevazioni di gradimento). Sono in atto contatti con scuole leader e gli esempi di pratiche didattiche eccellenti sono adottate e adattate alla classe. Ci sono scambi significativi e frequenti di esperienze didattiche, anche in sede di consigli di classe e di dipartimenti disciplinari.</p> <p>Il curriculum è basato sui reali bisogni formativi degli studenti e verte sugli aspetti chiave del loro sviluppo (v. livello 1 test di ingresso). Collaboro alla costruzione del curriculum verticale e trasversale della scuola. La pratica didattica presenta una vasta gamma di approcci e attività coinvolgenti e motivanti. Mi pongo l'obiettivo di rendere gli studenti indipendenti nel prendere decisioni, lavorare in modo collaborativo e risolvere problemi. Ho fiducia nelle potenzialità di apprendimento degli studenti.</p> <p>Utilizzo le TIC in modo efficace nell'insegnamento-apprendimento. Utilizzo le risposte degli studenti per migliorare l'insegnamento. Utilizzo le informazioni delle valutazioni in modo efficace per migliorare la pratica dell'insegnamento. Documentare bene la valutazione e la metto a disposizione dei genitori.</p> <p>Il clima è amichevole e le relazioni sono positive e collaborative. Guido gli studenti al rispetto reciproco e all'attenzione alle strutture e attrezzature della scuola. Opero al fine di far conoscere agli studenti il regolamento e le prassi dell'Istituto. Preferisco prevenire piuttosto che sanzionare.</p> <p>Lavoro /Il team lavora per rimuovere le barriere all'apprendimento e promuovere equità e opportunità. Rispetto e promuovo la diversità. Ciascuno è valorizzato e sicuro.</p>				

MIGLIORAMENTO POSSIBILE

Il miglioramento si realizza attraverso un processo che consiste nel

1. definire un piccolo numero di priorità, sostenute da fatti e ricerche ed espresse in obiettivi osservabili e misurabili per gli studenti
2. fissare i risultati attesi, osservabili e misurabili e basati su dati ed evidenze
3. identificare in modo chiaro le responsabilità
4. fissare tempi certi, anche oltre l'anno scolastico
5. definire misure del successo che comprendano dati di performance, indicatori di qualità e punti di vista delle parti interessate

CHECK LIST - POSSIBILI EVIDENZE PER LA DOCUMENTAZIONE DELLE AREE i-SAPERI

SERVIZI		requisiti
collabora con i colleghi responsabili per l'utilizzo delle strutture e delle attrezzature rispettando il calendario concordato	Utilizzo dei laboratori/attrezzature piano di utilizzo giornaliero	parzialmente presenti e/o diffusi e documentati p. 0-5 presenti e diffusi nella maggior parte delle attività p. 6-10
è propositivo nell'acquisto del materiale e delle attrezzature e per la realizzazione delle attività pianificate	proposte di acquisto segnalazioni sicurezza	presenti e diffusi per tutte le tutte le aree p. 11-15
si attiva nel segnalare agli incaricati gli ostacoli alla sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro	piano delle UF sulla sicurezza	con confronti esterni e trend interni d'eccellenza p. 15-20
agisce in modo tale da sviluppare negli studenti la cultura della sicurezza e prevenzione dei rischi		
si pone come esempio per diffondere la cultura del bene comune da rispettare		
condivide la cultura della qualità del servizio e agisce in modo da diffonderla tra colleghi e studenti		
è consapevole della necessità di documentare adeguatamente le attività svolte		

APPRENDIMENTI		requisiti
comprende la complessità e i contesti in cui lavorano gli insegnanti e le dinamiche e i ruoli professionali della comunità scolastica	Intervista su processi interni della scuola vision	parzialmente presenti e/o diffusi e documentati p. 0-5 presenti e diffusi nella maggior parte delle attività p. 6-10
conosce e contribuisce a definire le scelte di carattere generale e pedagogico-didattiche della scuola in cui presta servizio, descritte nella Politica della Direzione ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa	politica PEI POF PEC	presenti e diffusi per tutte le tutte le aree p. 11-15 con confronti esterni e trend interni d'eccellenza p. 15-20
collabora e guida i colleghi/e nella definizione dei programmi essenziali per ogni anno di corso	verbali CD CdI	
si attiva nei Consigli di intersezione/classe per elaborare, approvare e attuare la programmazione didattica proposta dai Dipartimenti/Ambiti	incarichi interni documento interno sul curriculum partecipazione dipartimenti/ambiti	
verifica periodicamente, all'interno dei dipartimenti/ambiti e CC, la programmazione condivisa e attuata per valutarne la reale efficacia e adeguarla ai bisogni formativi che emergono in itinere	verbali Dipartimenti/CC piani di lavoro per Dipartimento modello di valutazione d'istituto piano di lavoro personale	
conosce e contribuisce a elaborare il modello di valutazione di riferimento	adattamenti/modifiche motivate in	

della scuola, che sottopone periodicamente a verifica di adeguatezza ed efficacia	funzione della classe		
si pone come interfaccia dei docenti dello stesso ordine e dell'ordine di scuola inferiore e superiore per costruire un curriculum trasversale e verticale di competenze dell'allievo	attività e metodologie applicate elaborati degli allievi/e		
rispetta nella pratica professionale i modelli di riferimento concordati della scuola	piano delle attività		
conosce e condivide i documenti ufficiali della scuola e adegua i propri comportamenti ai principi dichiarati	partecipazione a ricerche/incontri		
agisce come leader e si pone come modello di riferimento per colleghi/e e studenti/esse	specifici sul curriculum verticale		
dimostra il proprio coinvolgimento nel proporre agli studenti/esse esperienze reali di apprendimento e incoraggia la ricerca del proprio futuro migliore	ragioni del piano di lavoro		
dimostra il proprio coinvolgimento nel motivare gli studenti conoscendo i loro bisogni formativi e gli ostacoli all'apprendimento	customer studenti/genitori		
si attiva per la diffusione di obiettivi, piani, programmi e progetti	azioni/progetti/attività proposte		
verifica l'equilibrio tra il tempo da dedicare allo studio e il tempo libero degli studenti/esse e tiene conto della giusta distribuzione delle verifiche nell'arco della settimana	partecipazione a progetti/attività elaborati/esercitazioni/verifiche		
conosce e utilizza gli strumenti digitali utili a migliorare l'apprendimento	piano delle attività		
tiene rapporti positivi con i genitori che informa regolarmente dei progressi dei figli/e e/o di situazioni anomale che dovessero verificarsi	piano/attività recuperi/integrazione		
utilizza le prove di verifica concordate con i docenti delle classi parallele e raccoglie le serie storiche dei risultati delle prove di verifica per comparazioni sincroniche e diacroniche	registro di classe		
mette le prove di verifica e valutazione a disposizione dei genitori	registro personale		
accoglie i suggerimenti delle parti interessate sui percorsi formativi dei propri studenti/esse (anche grazie ai dati delle rilevazioni di gradimento)	quadro delle lezioni settimanali		
lavora in modo collegiale con tutte le componenti scolastiche, con	relazione finale		
	elaborati		
	calendario incontri		
	comunicazioni specifiche		
	risultati di rilevazioni		

adattabilità e critica costruttiva			
rispetta il personale della scuola, ne conosce i compiti e i ruoli e sa a chi rivolgersi per svolgere i propri incarichi			
sviluppa una cultura nella quale gli studenti/esse partecipino alle decisioni relative al proprio apprendimento			
comprende le condizioni economiche e sociali e ambientali degli studenti/esse per adeguare l'insegnamento e l'apprendimento ai nuovi bisogni			

PARI OPPORTUNITA'		requisiti	
agisce i principi di democrazia e giustizia sociale attraverso politiche giuste, trasparenti, inclusive in rapporto a età, genere, identità di genere, etnicità, religione e orientamento affettivo	Ragioni del piano di lavoro/attività misure disciplinari elaborati attività specifiche	parzialmente presenti e/o diffusi e documentati p. 0-5 presenti e diffusi nella maggior parte delle attività p. 6-10 presenti e diffusi per tutte le tutte le aree p. 11-15	
valorizza e rispetta la diversità sociale e culturale e promuove i principi e le pratiche della cittadinanza locale e globale per tutti gli studenti/esse	prove orali/scritte analisi dei risultati	con confronti esterni e trend interni d'eccellenza p. 15-20	
monitora l'efficacia dei percorsi e delle metodologie per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento	attività realizzate risultati ottenuti analisi dei risultati		
rileva i prerequisiti e le preconoscenze, attua azioni di compensazione e percorsi differenziati per raggiungere gli obiettivi stabiliti	attività realizzate risultati		
esercita attività di accoglienza per colleghi/e e studenti/esse per un inserimento positivo nei percorsi di studio, con informazioni e supporto attua iniziative di orientamento scolastico in ingresso, durante il percorso formativo e in uscita attraverso incontri con i genitori e studenti/esse, docenti dell'ordine precedente e successivo, rappresentanti del territorio, visite didattiche, attività ponte, iniziative comuni con altre scuole verifica e tiene sotto controllo le assenze ingiustificate e previene la dispersione scolastica			
favorisce le attività extra-scolastiche che rendono la scuola un centro di promozione culturale, sociale e civile			

ETICA E R. SOCIALE		requisiti	
rispetta i diritti degli studenti/esse come espressi nella Convenzione dell'ONU e il loro diritto ad essere coinvolti nelle decisioni che riguardano le loro esperienze di apprendimento e ad essere supportati in ogni aspetto che riguarda il loro benessere	Ragioni del piano di lavoro attività svolte	parzialmente presenti e/o diffusi e documentati p. 0-5	
abbraccia i valori educativi e sociali della sostenibilità, uguaglianza e giustizia e riconosce i diritti e le responsabilità dell'attuale e delle future generazioni dimostra apertura, onestà e saggezza	risultati di rilevazioni commenti di genitori, studenti	presenti e diffusi nella maggior parte delle attività p. 6-10	
agisce in modo tale da sviluppare la cultura della fiducia e del rispetto	ragioni del piano di lavoro	presenti e diffusi per tutte le tutte le aree p. 11-15	
crea un ambiente di fiducia per tutti gli studenti/esse e il personale si attiva per il patto formativo in base al quale si impegna a far conoscere obiettivi didattici ed educativi del curriculum e percorsi per raggiungerli, fasi e metodi tipici della disciplina, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione	attività svolte	con confronti esterni e trend interni d'eccellenza p. 15-20	
agisce e compie scelte in funzione del soddisfacimento dei bisogni formativi reali			

RICERCA E INNOVAZIONE		requisiti	
approfondisce le conoscenze disciplinari, curriculari e pedagogiche per guidare studenti e colleghi/e	Piano della formazione professionale ragioni delle scelte compiute	parzialmente presenti e/o diffusi e documentati p. 0-5	
sviluppa la pratica in modo critico e informato, in grado di spiegare le ragioni del proprio agire professionale	risultati ottenuti	presenti e diffusi nella maggior parte delle attività p. 6-10	
valuta l'impatto del proprio lavoro sull'apprendimento	ricaduta sulla pratica	presenti e diffusi per tutte le tutte le aree p. 11-15	
cura il miglioramento professionale e la leadership pedagogica come aspetti fondanti della pratica professionale	risultati della pratica	con confronti esterni e trend interni d'eccellenza p. 15-20	
conosce la letteratura e la ricerca formative in modo da modificare la propria pratica, se necessario	analisi dei risultati progetti attivati		
partecipa a ricerche e progetti di innovazione didattica, anche attraverso contatti con altri Istituti scolastici leader	progetti cui ha partecipato elaborati piani di attività specifiche esperienze realizzate		

conosce le tecnologie digitali e come possono essere utili all'apprendimento	ragioni delle scelte metodologiche		
conosce ed applica i principi del curricolo e della valutazione per affrontare i nuovi bisogni formativi	documento di autovalutazione		
collabora e guida gli altri per pianificare programmi curricolari innovativi	certificazioni		
collabora e guida gli altri per assicurare una pratica efficace nella valutazione dell'apprendimento	ragioni delle scelte compiute/da compiere		
sviluppa e applica expertise, conoscenze e comprensione della ricerca e del suo impatto sulla formazione			
sviluppa abilità di autovalutazione rigorosa e critica			
pratica l'apprendimento per tutto l'arco della carriera professionale			
pianifica e realizza percorsi di formazione professionali coerenti con i bisogni formativi reali			

INTEGRAZIONE COL TERRITORIO		requisiti	
prende decisioni compatibili con un futuro sostenibile in modo da creare senso di appartenenza tra studenti/esse e comunità locale e globale	Ragioni del piano delle attività	parzialmente presenti e/o diffusi e documentati p. 0-5	
raccoglie suggerimenti e proposte formative dei partner strategici della scuola	risultati di rilevazioni	presenti e diffusi nella maggior parte delle attività p. 6-10	
collabora per una coerente ed efficace comunicazione con l'esterno partecipa/propone piani per la formazione permanente e ricorrente	analisi dei risultati	presenti e diffusi per tutte le tutte le aree p. 11-15	
collabora a verificare l'efficacia dei partenariati e delle iniziative condivise		con confronti esterni e trend interni d'eccellenza p. 15-20	